

QUARTIERI

DITE LA VOSTRA

SEGNALATE PERSONAGGI, STORIE E PROBLEMI DEL VOSTRO QUARTIERE ALLA NOSTRA REDAZIONE: cronaca.reggioemilia@ilcarlino.net

Circoscrizione, tutti contro tutti

Centro, liti e scissioni nel centrodestra. Il presidente Fossa: «Polemiche pretestuose»

CENTRO

«Anche ai Teatri il parcheggio moto occupato dalle auto»



Sul malcostume di certi automobilisti, che parcheggiano l'automobile negli stalli riservati ai motorini e ai motocicli, riceviamo la segnalazione di Annalisa B.: «Mi unisco alla lettera di G.Z., relativa alle auto che parcheggiano negli spazi riservati ai motorini in corso Garibaldi. Lo stesso accade sempre in piazza della Vittoria. Allego una fotografia». Un altro lettore, fa notare, sempre in proposito, le auto parcheggiate in piazzale Fiume «in modo da ostruire l'uscita dal parcheggio a chi si muove in scooter».

ALLA ROSTA

Domani riunione con l'assessore Ugo Ferrari

Domani, alle ore 21, nella sede di via Wybicki 7/a, riunione congiunta del Consiglio e della Commissione "Aspetto ed uso del territorio-Qualità urbana-Attività produttive" della Circoscrizione Sud. All'ordine del giorno: illustrazione dei criteri adottati per valutare le controdeduzioni relative al Piano strutturale comunale e al Regolamento urbanistico edilizio e percorso per l'approvazione definitiva degli stessi da parte del Consiglio comunale. Sarà presente l'assessore comunale alle Risorse del territorio Ugo Ferrari. La Circoscrizione è alle prese in questo periodo con la protesta del Comitato che si oppone all'installazione di una maxi-antenna in via Martiri di Cervarolo.



PROTAGONISTI Dall'alto, in senso orario: Alberto Agazzani, Sandra Canali, Alessandro Verona e Benedetta Fiorini

E' UN VENTO denso di tensioni. Soffia forte sul fuoco delle polemiche e investe il Consiglio di Circoscrizione Città storica, sotto i riflettori dopo la seduta di giovedì, interrotta per mancanza del numero legale. Un episodio che, associato ai malumori di Alberto Agazzani (indipendente in quota Lega) e all'uscita dal Pdl di Sandra Canali e Paolo Comastri, ha aperto scenari poco prevedibili. Sul fronte Carroccio, se Agazzani parla di «fine della maggioranza» e dice «è probabile che torni a votare contro le indicazioni leghiste», Alessandro Verona e Paola Montanari garantiscono «totale adesione alle

ALLONTANAMENTO

Agazzani, Canali e Comastri verso il gruppo misto. La Fiorini: «Spero in un ripensamento»

posizioni della Lega e della maggioranza» e «giustificano» il loro voto contrario sulla recinzione del parco S.Maria, dicendo che «per noi la priorità è recintare il parco del Popolo e, come accade in democrazia, talvolta qualcuno può votare secondo coscienza». Sul fronte Pdl, invece, se Comastri parla di «gruppo che non ha saputo articolare iniziative» e dice di collocarsi «nell'area politica dei cittadini» (leggasi voto secondo coscienza), Canali affida ad una nota le motivazioni della sua uscita del partito, parlando di «mancanza di confronto» e «mancanza di rispetto politico a cui si aggiunge anche quella sul piano umano». Scrive la consigliera: «Qualcuno all'interno del Pdl ha stigmatizzato che la maggioranza fosse distinta in

«pilotti», «passeggeri che spostano il peso dove ce ne sia bisogno» e «ruote di scorta». Nessuno, né all'interno del gruppo né a livelli politici più alti» è intervenuto. Canali, comunque, ribadisce «la mia indipendenza e la fermezza nel votare in base a coscienza».

DAL CANTO SUO, invece, Benedetta Fiorini, capogruppo Pdl, respinge al mittente l'accusa di «Circoscrizione che non lavora e non fa iniziative. Questo non posso accettarlo, non è vero». La Fiorini preferisce non alimentare quelle che definisce «sterili polemiche», si dice «molto dispiaciuta», garantisce «la serietà e la determinazione mia e del gruppo», spera «in un ripensamento» da parte di Canali e Comastri, ai quali, ribadendo che «la maggioranza c'è», rivolge un «appello al buon senso, visto che sono stati votati dai cittadini nelle file del Pdl. Da parte mia, ho sempre cercato di svolgere il mio ruolo con impegno e serietà».

«**POLEMICHE** pretestuose» anche secondo il presidente Gabriele Fossa, il quale non vuol sentir parlare di spaccature nella maggioranza, «che è quella uscita dalle elezioni e che potrà essere cambiata solo dopo che si verificheranno le condizioni previste dal Regolamento di Circoscrizione, per cui tutto il resto è fantasia del Pd». Proprio dal Pd, invece, il capogruppo Claudio Ghiretti «solidarizza» con la decisione di Canali e Comastri di votare secondo coscienza, denuncia «l'immobilismo della presidenza leghista», rivendica il fatto che «il Pd ha garantito il numero legale 14 volte su 21 sedute» e, parlando di «maggioranza che non c'è più», auspica la «fine di questa situazione di ingovernabilità».

Francesco Pizzigallo

INAUGURATO IERI IL CRISTALLO

«Reggio è l'eccezione Qui i cinema tornano a vivere»

SODDISFAZIONE

Il presidente degli esercenti cattolici sottolinea l'anomalia Il sindaco grato ai Cappuccini

lo, abbiamo inoltre una lunga storia che continua, una programmazione di qualità che si ripropone e la sua collocazione nella Città storica, dove alcuni cinema che avevano chiuso ora riaprono, in un

quartiere che ha bisogno di sempre maggiore coesione sociale».

L'INAUGURAZIONE di ieri è stata una festa per il quartiere con tanto di esibizione della parrocchiale «Santa Cecilia» di Villa Seso diretta da Stefano Tincani e con la mostra «Vestirsi d'acqua», vestiti e poesie ispirati al Po, a cura del Liceo d'Arte Gaetano Chierici nell'atrio del cinema. «Grazie

allo straordinario lavoro di tanti volontari», ha detto Padre Paolo Grasselli, ministro provinciale (e priore regionale) dei frati Minori Cappuccini. «Con il nuovo Cristallo si arricchisce il Polo culturale dei Cappuccini a Reggio che propone anche la Biblioteca e il Museo con i loro preziosi patrimoni librario, artistico e di manufatti, attigui alle realtà del nostro convento, in questo luogo dalla metà del Cinquecento, e della mensa dei poveri. In tutte queste strutture c'è la manifestazione dello spirito di servizio, c'è l'atteggiamento del servire, che è quanto dà un senso a queste cose. Si esprime così una cultura della fraternità, che è la nostra cultura. Per dirla con Gioberti: ci immergiamo tra la gente per una cultura della fraternità».

Monica Rossi